



Via Camozzi, 130 - 24121 Bergamo
Tel: 39 035223586 - Fax +39 035226608

✉ ordinedibergamo@pec.cnpi.it
✉ info@periti-industriali.bergamo.it
🌐 www.periti-industriali.bergamo.it

PROGRAMMA CORSO BASE DI SPECIALIZZAZIONE IN SICUREZZA ANTINCENDIO

	ARGOMENTO	ore	docente	data	orario
0	Premessa. Nella prima lezione introduttiva vengono spiegati gli obiettivi che il corso base si prefigge, quali saranno le peculiarità per gli iscritti negli elenchi del Ministero dell'Interno. Le modalità di svolgimento del corso in modalità mista in presenza e "FAD sincrona": rilevazione presenze, test di apprendimento, assenze, esami finali.	1	D.S. Vincenzo Giordano	23.09.2025	13.30-14.30
1	Legislazione in materia di prevenzione incendi Nel primo modulo, si fornisce un preliminare quadro di insieme degli obiettivi e dei criteri generali di sicurezza antincendio e si illustrano le direttive comunitarie che hanno diretta ricaduta sulla prevenzione incendi e l'inquadramento generale sulle leggi ed i regolamenti che disciplinano la sicurezza antincendio, ivi compreso il ruolo dei professionisti antincendio.				
1.1	Il CNVVF il D. Lgs. 139/2016. La prevenzione incendi secondo il D. Lgs. 81/2008: nella lezione vengono analizzati gli obiettivi della prevenzione incendi. Inoltre, viene illustrata l'organizzazione del CNVVF in merito alle competenze nel settore della prevenzione incendi. Vengono infine analizzati il ruolo, le competenze e le connesse responsabilità dei professionisti nella progettazione, realizzazione e certificazione nel settore della prevenzione incendi.	2	D.G. Fabrizio Piccinini	23.09.2025	14.30-18.30
1.2	Direttive comunitarie con ricaduta sulla prevenzione incendi: la lezione tratta del requisito della sicurezza in caso di incendio per i prodotti da costruzione, introdotto dalla Direttiva 89/106/CEE, e successivamente sostituita dal Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento e del Consiglio Europeo.	2	D.G. Fabrizio Piccinini		
2	Fisica e chimica dell'incendio Nel secondo modulo vengono affrontate le seguenti tematiche: generalità sulla combustione e sostanze pericolose, generalità sulla dinamica dell'esplosione, sostanze estinguenti: partendo dalla classificazione dei fuochi si illustreranno le peculiarità delle sostanze estinguenti e la loro comparazione, con cenni sui nuovi prodotti e procedure di omologazione.				
2.1	Generalità sulla combustione e sostanze pericolose: Vengono analizzati, puntualmente, tutti i parametri, gli elementi coinvolti nell'innescio e nella propagazione dell'incendio (combustione, prodotti e reagenti, reazione di combustione, fonti di innescio ed energia di attivazione, campo di infiammabilità, temperatura di infiammabilità, temperatura di accensione, temperatura di combustione, prodotti della combustione, curva tempo-temperatura, sostanze pericolose combustibili ed infiammabili - caratteristiche e classificazione).	3	D.V. Venanzio Oberti	25.09.2025	14.30-17.30
2.2	Sostanze estinguenti: Partendo dalla classificazione dei fuochi vengono descritti i meccanismi che influenzano l'estinzione dell'incendio e illustrate le peculiarità delle sostanze estinguenti (acqua, acqua frazionata/nebulizzata, schiuma, polveri, gas inerti) effettuando le necessarie comparazioni fra le varie sostanze estinguenti. Completano l'argomento alcuni cenni sui nuovi prodotti e sulle procedure per la loro omologazione o approvazione ai fini antincendio.	2	D.V. Venanzio Oberti	30.09.2025	14.30-17.30
2.3	Misure di prevenzione degli incendi: Viene introdotto il concetto di rischio di incendio ed evidenziati i criteri generali di compensazione del rischio attraverso le misure di prevenzione.	1			
3	La progettazione antincendio Il terzo modulo è articolato in due lezioni: progettazione antincendio ove sono illustrati i capisaldi della progettazione antincendio e le differenze tra la progettazione di tipo tradizionale e quella attraverso il Codice di prevenzione incendi. DM 20.12.2012, DM 30.11.83. E l'introduzione al Codice di prevenzione incendi per una descrizione sommaria della struttura della RTO e delle modalità applicative.				
3.1	La progettazione antincendio: cenni su regole tecniche e criteri generali di prevenzione incendi. Il DM 12.4.2019 e le regole tecniche di tipo tradizionale (DM 30.11.83 e DM 20.12.2012 ecc...)	3	D. Matteo Mangili	02.10.2025	14.30-18.30
3.2	Introduzione al Codice di Prevenzione Incendi: descrizione sommaria della struttura del documento.	1			
4	La progettazione antincendio con il Codice di prevenzione incendi. Il quarto modulo è composto da 18 lezioni che spaziano fra i vari argomenti del nuovo Codice di prevenzione incendi, analizzandone i vari capitoli.				
4.1	Le definizioni del capitolo G.1 del DM 3.8.2015: termini e definizioni del Codice di prevenzione incendi.	3	V.D. Leonardo Duchini	07.10.2025	14.30-18.30
4.2	La progettazione per la sicurezza antincendio: capitolo G2 del DM 3.8.2015	1			
4.3	La valutazione del rischio di incendio e di esplosione, anche in riferimento al capitolo G3 del DM 3.8.2015: in questa lezione si affronta l'aspetto della valutazione quantitativa del rischio incendio, con analisi dei pericoli, con gli obiettivi generali di sicurezza e gli obiettivi specifici di sicurezza dell'attività che si intende progettare, quindi la determinazione dei profili di rischio.	2	P.D. Elvio Porcedda	09.10.2025	14.30-18.30
4.4	Reazione al fuoco dei materiali; cenni sulla classificazione dei materiali italiana ed europea e trattazione del cap. S.1 della R.T.O.: vengono affrontati, nella lezione, i parametri di reazione al fuoco, metodi di prova, classificazioni, certificazioni, omologazioni ecc... Analisi di casi pratici ed esempi di certificazioni afferenti la protezione passiva. Compilazione CERT.REI ed allegati obbligatori. DM 9.3.2007 e DM 16.2.2007.	2	P.D. Elvio Porcedda		

4.5	Resistenza al fuoco delle strutture: capitolo S.2 del DM 3.8.2015. Cenni al DM 9.3.2007 e DM 16.2.2007: nella lezione viene trattato il cap. S.2 della R.T.O., allineamento alla normativa europea, prodotti ed elementi costruttivi classificati, caratteristiche di resistenza al fuoco, elementi e prestazioni attese, elementi portanti e non portanti e prestazioni attese, classificazione in base ai risultati di prova, classificazione in base ai risultati di calcolo, classificazione in base ai confronti con tabelle, individuazione della classe di resistenza al fuoco, certificazioni e relativa modulistica, controllo nel tempo. Analisi di casi pratici ed esempi di certificazioni afferenti la protezione passiva, con compilazione del modello CERT.REI ecc...	4	V.D. Leonardo Duchini	14.10.2025	14.30-18.30
lez.aggiunti va	Resistenza al fuoco delle strutture: carichi statici e loro coefficienti di combinazione. Strutture in c.a., c.a.p. e acciaio: comportamento dei materiali, progettazione e verifica	4	Ing. Bortolo Balduzzi	16.10.2025	14.30-18.30
lez.aggiunti va	Resistenza al fuoco delle strutture: carichi statici e loro coefficienti di combinazione. Strutture in legno: comportamento dei materiali, progettazione e verifica	2	Ing. Bortolo Balduzzi	21.10.2025	14.30-16.30
4.6	Compartimentazione cap. S.3 della R.T.O.	3	D.V. Sandro Trovato	23.10.2025	14.30-17.30
4.7	Esodo e trattazione cap. S.4 della R.T.O.: dimensionamento, caratteristiche e protezione delle vie di esodo (lunghezza, larghezza, uscite, porte, filtri, scale, luogo sicuro e spazi calmi), aerazione, nonché analisi dei casi pratici di dimensionamento.	4	D.V. Ernesto Palumbo	28.10.2025	14.30-18.30
4.8	La sicurezza antincendio e la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro (art. 46 D. Lgs. 81/2008).	2	D.S. Marcella Battaglia	04.11.2025	14.30-18.30
4.9	GSA capitolo S.5 della R.T.O.	2	V.D. Leonardo Duchini		
4.10	Controllo dell'incendio e trattazione cap. S.6 della R.T.O. e DM 20.12.2012: nella lezione vengono affrontati gli argomenti: criteri generali di scelta, teoria e metodi dimensionamento semplici reti idriche.	2	V.D. Leonardo Duchini	06.11.2025	14.30-16.30
4.10	Controllo dell'incendio e trattazione cap. S.6 della R.T.O. e DM 20.12.2012: nella lezione vengono affrontati gli argomenti: estintori, riferimenti normativi, focolai tipo, certificato di prova, omologazione, etichettatura, criteri generali di scelta, modalità di protezione degli ambienti e manutenzione, impianti di estinzione (rete idranti, sprinkler, ecc...) certificazioni, modulistica e manutenzione. Analisi di casi pratici ed esempi di progettazione. Il DM 20.12.2012.	4	D. Matteo Mangili	11.11.2025	14.30-18.30
lez.aggiunti va	Esempio pratico dimensionamento rete idrica antincendio e verifica impianti esistenti.	4	Professionista antincendio	13.11.2025	14.30-18.30
4.11	Rivelazione ed allarme trattazione cap. S7 della R.T.O. e DM 20.12.2012: nella lezione vengono affrontati riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, certificazioni, relativa modulistica e manutenzione. Analisi di casi pratici ed esempi di progettazione. Il DM 20.12.2012.	2	D.V. Venanzio Oberti	18.11.2025	14.30-16.30
4.12	Controllo fumi e calore e trattazione cap. S.8 della R.T.O.: nella lezione vengono affrontati: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, certificazioni, relativa modulistica e manutenzione. Analisi di casi pratici ed esempi di progettazione.	4	D.V. Sandro Trovato	20.11.2025	14.30-18.30
4.13	Operatività antincendio cap. S9 della R.T.O. Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio cap. S.10: nella lezione vengono approfondite le problematiche relative alla sicurezza degli impianti rilevanti ai fini antincendio, individuandone le caratteristiche di sicurezza.	2	D.S. Marcella Battaglia	25.11.2025	14.30-16.30
4.14	Gli impianti elettrici e la sicurezza antincendio: cenni su alimentazione elettrica dei servizi di sicurezza, impianti di protezione, verifica rischio fulminazione e protezione scariche atmosferiche, illuminazione sicurezza, dichiarazioni di conformità DM 37/2008.	2	Dott. Per. Ind. Davide De Nicola	25.11.2025	16.30-18.30
4.15	Aree a rischio specifico V.1 della R.T.O. - aree a rischio di esplosione capitolo V.2 della R.T.O.: verranno affrontate le problematiche relative alle aree a rischio specifico ed alla formazione di atmosfere esplosive e relative misure di mitigazione del rischio. Esempi di classificazione delle aree e casi pratici.	2	V.D. Leonardo Duchini	27.11.2025	14.30-16.30
4.16	Esercitazione in presenza: applicazione della metodologia di progettazione con R.T.O. attraverso un'esercitazione pratica (predisposizione di un progetto antincendio per conformità finalizzato alla valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011).	4	Ing. Bortolo Balduzzi	02.12.2025	14.30-18.30
4.17	RTV: descrizione dello schema di una generica RTV ed illustrazione di almeno due Regole Tecniche verticali di cui alla sezione V del DM 3.8.2015: la lezione ha lo scopo di sviluppare nei discenti la logica applicativa delle specifiche disposizioni.	4	D.V. Sandro Trovato	04.12.2025	14.30-18.30
4.18	Esercitazione in presenza (predisposizione di un progetto antincendio per conformità finalizzato alla valutazione ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011 con applicazione RTO/RTV): l'esercitazione ha lo scopo di far approcciare i discenti al Codice di prevenzione incendi, attraverso la predisposizione di un progetto	4	Professionista antincendio	09.12.2025	14.30-18.30

5	Procedure di prevenzione incendi. Nel quinto modulo sono descritti i procedimenti di prevenzione incendi con le relative modalità di presentazione delle istanze, nonché il DM 7.8.2012.				
5.1	Procedure di prevenzione incendi (DPR 151/2011); il raccordo con la normativa dello sportello unico: attività soggette ed il raccordo con i SUAP.	2	D. Matteo Mangili	27.01.2026	14.30-16.30
5.2	La modalità di presentazione delle istanze: la valutazione del progetto - allegato I al DM 7.8.2012	2			16.30-18.30
5.3	La modalità di presentazione delle istanze: la SCIA e gli allegati dell'Asseverazione. Allegato II al DM 7.8.2012 e gli altri procedimenti	4	D. Matteo Mangili	29.01.2026	14.30-18.30
5.4	La modalità di presentazione delle istanze - la deroga.	2	D.V. Gaetano Sola	03.02.2026	14.30-16.30
5.5	Le soluzioni alternative e la deroga secondo la R.T.O.: soluzioni alternative e cenni sull'analisi di rischio condotta nell'ambito del c.d. giudizio esperto.	2	D.V. Gaetano Sola	05.02.2026	14.30-16.30
	Prima simulazione d'esame	2	Dott. Per. Ind. Juri Alari		16.30-18.30
5.6	Esercitazione in <u>presenza</u> (predisposizione di un progetto antincendio con soluzioni alternative della R.T.O)	4	Ing. Bortolo Balduzzi	10.02.2026	14.30-18.30
6	Approccio ingegneristico e sistema di gestione della sicurezza antincendio Il modulo è finalizzato a fornire al discente le nozioni di base della materia, rimandando a corsi specialistici gli approfondimenti e la trattazione esaustiva degli specifici argomenti. In questo modulo viene illustrata la metodologia di valutazione del rischio e le modalità di individuazione delle misure di protezione mediante l'approccio ingegneristico (<i>fire safety engeenering</i>), nonché il mantenimento delle condizioni di sicurezza attraverso il sistema di gestione della sicurezza antincendio (SGSA). È prevista la trattazione della sezione Metodi della R.T.O.				
6.1	Riferimenti normativi sull'approccio ingegneristico. Il D.M. 9.5.2007 la procedura di progettazione con approccio ingegneristico: analisi preliminare e analisi quantitativa - elementi fondamentali del progetto con approccio ingegneristico.	2	Ing. Nicola Clemeno	12.02.2026	14.30-18.30
6.2	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: definizione degli scenari.	2			
6.3	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: cenni di dinamica degli incendi in ambiente confinato - i fumi e gli effetti.	4	Ing. Nicola Clemeno	17.02.2026	14.30-18.30
6.4	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: caratteristiche dei modelli di esodo.	2	Ing. Nicola Clemeno	19.02.2026	14.30-18.30
6.5	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: modelli di calcolo ed esempi di casi studio, lettura ragionata dei risultati delle elaborazioni.	2			
6.6	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: trattazione dei cap. M.1, M.2, M.3, dell'R.T.O.	3	Ing. Nicola Clemeno	24.02.2026	14.30-18.30
6.7	Metodologia su cui si basa l'approccio ingegneristico: il sistema di gestione della sicurezza antincendio. Elementi di conoscenza per strutturare, consapevolmente ed in linea con gli scenari di incendio adottati nella fase preliminare di analisi, un programma di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.	1			
7	Progettazione in presenza di regole tecniche - Attività di tipo civile. Nel settimo modulo vengono illustrati, in maniera sommaria, gli aspetti salienti di alcune regole tecniche di prevenzione incendi per attività di tipo civile, nella versione tradizionale.				
7.1	Attività ricettive (scuole)	1,5	D.V. Sandro Trovato	26.02.2026	14.30-18.30
7.2	Edifici di civile abitazione - linee guida facciate	1,5	D.V. Sandro Trovato		
7.3	Attività di pubblico spettacolo ed intrattenimento (cinema, teatri, impianti sportivi) - linee guida manifestazioni pubbliche.	1	D.V. Sandro Trovato		
7.4	Attività ricettive (uffici)	2	D.V. Sandro Trovato	03.03.2026	14.30-16.30
7.5	Esercitazione (predisposizione di un progetto antincendio per conformità finalizzato alla valutazione ai sensi dell'art. 3 DRP 151/2011).	2	Professionista antincendio		16.30-18.30
8	Progettazione - Attività produttive/industriali. Nel modulo vengono illustrati, suddivisi in sei lezioni, nozioni sul tema della prevenzione degli incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose e le conseguenze per uomo ed ambiente.				
8.1	Deposito, trasporto e distribuzione di gas e liquidi infiammabili	2	D.V. Antonio Pendini	05.03.2026	14.30-16.30
8.2	Distributori di carburanti per autotrazione	1	D.V. Antonio Pendini	05.03.2026	16.30-17.30
8.3	Produzione, deposito e vendita sostanze esplosive	1	D.V. Antonio Pendini	10.03.2026	14.30-16.30
8.4	Deposito e utilizzo sostanze radiogene	1			
8.5	Aree a rischio specifico: impianti di cogenerazione, gruppi elettrogeni, centrali termiche.	2	V.D. Leonardo Duchini	12.03.2026	14.30-16.30

8.6	Depositi di rifiuti - impianti di trattamento smaltimento e recupero rifiuti	1	D.V. Venanzio Oberti	12.03.2026	16.30-17.30
9	Attività a rischio di incidente rilevante. Nel nono modulo viene illustrato il tema della prevenzione degli incidenti rilevati a determinate sostanze pericolose e per limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Vengono fornite al discente nozioni base della materia, rimandando a corsi specialistici la trattazione esaustiva degli argomenti.				
9.1	Vengono illustrati i capisaldi del D.Lgs. 26.6.2015, n. 105 ivi compresi la composizione, le competenze e l'attività dei Comitati tecnici regionali.	2	P.D. Natascia Erriu	17.03.2026	14.30-16.30
	Seconda simulazione d'esame	2	Dott. Per. Ind. Juri Alari		16.30-18.30
10	Visita presso una attività soggetta				
10.1	Visita presso attività soggetta	4	Dott. Per. Ind. Juri Alari	24.03.2026	14.30-18.30
		136			

	ESAME FINALE		In presenza	31.03.2026	
--	--------------	--	-------------	------------	--